

Domenica 7 dicembre 1997

14 l'Unità

LE CRONACHE

A Nuoro gravissimo incidente nel mare in tempesta: lo skipper di un catamarano cade, batte la testa e muore

# Terremotati al gelo -6 a Colfiorito Maltempo al sud, muore una ragazza

Notte polare sull'Appennino umbro-marchigiano, raffiche di vento a 70 Km/h. Nubifragio a Catania, una 22enne finisce con l'auto in un torrente: il corpo ritrovato ieri pomeriggio a dieci chilometri di distanza.

Il maltempo continua a tormentare gli abitanti delle zone terremotate. Alle nevicate dei giorni scorsi si è aggiunto, nelle ultime ore, anche il freddo intenso. Durante la scorsa notte a Colfiorito, epicentro del sisma che ha devastato Umbria e Marche, la colonna di mercurio è scesa fino a -6 gradi. Nella mattinata, invece, il termometro è tornato a +2 gradi, mentre una fitta pioggia è caduta su tutto l'appennino, con gli immaginabili disagi per coloro che ancora vivono in tenda o nelle roulotte. Gli uomini della protezione civile stanno intanto ultimando la sistemazione degli ultimi container e, al tempo stesso, sono impegnati a montare i doppi tetti nei moduli già consegnati nei comuni di montagna. Questa operazione, però, ieri mattina è stata assai rallentata dalle raffiche di vento che hanno superato i 70 Km/h.

Si moltiplicano intanto, sempre a causa del maltempo, le situazioni d'allarme, soprattutto nelle regioni del sud. Dopo i due bambini inghiottiti dal mare a Cefalù, ieri a Catania è morta una donna, Daniela Di Re, 22 anni, finita con la sua auto in un torrente durante un nubifragio e poi trascinata via dall'acqua. A dare l'allarme sono stati i genitori nella tarda serata di venerdì, dopo aver inutilmente atteso il rientro a casa della figlia. Sulla zona di Catania, per oltre diciot-

to ore si è abbattuto un violentissimo temporale. Ieri mattina il ritrovamento della Fiat Panda di Daniela in un torrente nella zona di Acicena. Nel pomeriggio il corpo della ragazza è stato trovato a circa dieci chilometri di distanza. Nello stesso luogo, anni fa, un altro ragazzo era morto in circostanze analoghe.

A Nuoro, invece, si è verificato un incidente mortale a bordo del catamarano «Desada», battente bandiera francese, che, con quattro persone a bordo, era in navigazione al largo delle coste sardi sul versante centro-orientale dell'isola. Romolo Amoroso, 37 anni, originario della Svizzera ma residente a Chieti, ha perso l'equilibrio, causa il mare in tempesta, ed è caduto battendo violentemente la testa. Le sue condizioni sono subito apparse gravissime e da bordo del «Desada» è stato lanciato il «May Day» raccolto da «Cagliari Radio» e dalla motosterna «Gorgona» in navigazione nella zona. La Capitaneria di Porto di Cagliari ha disposto, oltre all'intervento della «Gorgona» per assistere il catamarano, l'invio in zona dal porto di Arbatax delle motovedette della Guardia di Finanza e dell'Ufficio Circondariale Marittimo e di un elicottero SAR (Search and Rescue) della base di Ciampino. I tre mezzi a causa delle proibitive condizioni del mare sono stati però costret-

ti a rientrare e in soccorso del catamarano è stato inviato il rimorchiatore «Sparviero» ma anche quest'ultimo ha dovuto desistere. Con notevoli difficoltà Romolo Amoroso, la moglie Danielle Monnier, di nazionalità francese, e un medico che faceva parte dell'equipaggio del «Desada» venivano trasportati sulla «Gorgona». I tentativi di soccorrere lo skipper infornuto sono stati però vani e Romolo Amoroso è deceduto. L'inchiesta sul decesso dello skipper viene condotta dalla procura di Lanusei (Nuoro), che ha disposto l'effettuazione dell'autopsia.

E sempre a causa delle proibitive condizioni del tempo sono state sospese a mezzogiorno di ieri le operazioni di recupero del relitto del «Paolo Primo» il motopesca di Ortona colato a picco cinque giorni fa, sei miglia al largo di San Vito Chietino, con a bordo Marco Giardinelli, di 31 anni e Cristin Boccardo, entrambi di Ortona. I sub non hanno potuto effettuare alcuna immersione, mentre dall'alto due elicotteri della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato hanno perlustrato lo specchio di mare in appoggio a due unità della Capitaneria di Porto di Ortona e dei carabinieri. Il pontone attrezzato per il recupero del relitto è ancora agli ormeggi nel porto di Ortona. Le ricerche, tempo permettendo, riprenderanno oggi.

## Visite a Pompei anche di notte dalla primavera prossima

Pompei si potrà visitare anche di notte, tra luci e musiche. A guidare i visitatori saranno appunto suoni e colori. Le visite serali saranno 150, distribuite tra novembre e Pasqua per quattro anni consecutivi, a partire dalla primavera del '98. Martedì prossimo, alla Sala Orsini dell'hotel Parco dei Principi di Pompei, la Otium-Negotium e la Sovrintendenza archeologica di Pompei illustreranno i punti salienti della convenzione stipulata al fine di realizzare la prima serie di visite serali all'interno del Parco archeologico. La novità è che le visite saranno organizzate attraverso un percorso tematico, emotivamente coinvolgente, senza spiegazioni o didascalie che non siano le suggestioni visive e foniche che orienteranno e informeranno i visitatori. Da qualche giorno Pompei fa parte insieme ad Ercolano dei nuovi siti (10 in tutto in Italia) individuati dall'Unesco quali patrimonio mondiale dell'umanità. La convenzione è un accordo tra una società privata e un organismo pubblico: uno dei primi esperimenti in questo senso, sull'onda dell'approvazione della legge che conferisce autonomia amministrativa e gestionale alla Sovrintendenza archeologica di Pompei. Nel corso della conferenza sarà data informazione sullo stato di avanzamento del progetto: il project manager Luca Morielli e il direttore artistico Massimo Andrioli, insieme al sovrintendente di Pompei Pier Giovanni Guzzo, illustreranno il percorso, sulla base di un progetto elaborato dall'arch. Roberto Parapetti con particolare attenzione al rapporto tra esigenze tecniche e tutela del sito archeologico. Sarà presente anche Eugenio Bennato.

Un anno fa un episodio analogo

## Ladri in tribunale Spariscono a Roma dieci chili di droga

ROMA. Dieci chilogrammi di cocaina purissima ed otto etti di eroina, per un valore sul mercato di decine di miliardi di lire, sono letteralmente scomparsi nel nulla, nonostante fossero custoditi in uno dei luoghi teoricamente più sicuri: il «caveau» dell'ufficio «corpi di reato» del tribunale romano di Piazzale Clodio, vale a dire il luogo dove vengono conservati, per esigenze istruttorie, tutti i reperti sequestrati nel corso delle indagini condotte dalla magistratura.

In quell'ufficio è possibile trovare veramente di tutto: dalla droga (in ingenti quantitativi, come quelli che sono stati trafugati) ai gioielli (frutto di rapine e furti), dalle armi, di ogni misura e potenza, al denaro di provenienza illecita e ai documenti falsi.

La scomparsa della preziosa polvere bianca risalirebbe a qualche mese fa. Ma solo ieri si è avuta notizia del fatto che i carabinieri del nucleo operativo di via In Selci, su delega della procura di Roma, stanno tentando di fare luce sull'episodio. Si tratta di capire se la droga sia stata volontariamente sottratta ad opera di una organizzazione malavita o se, per la disattenzione di qualche

impiegato, sia finita direttamente all'inceneritore per la distruzione. O, ancora, se ci sia qualche elemento per sospettare di furto qualche addetto dell'ufficio. Al momento, nessuna persona risulterebbe iscritta nel registro degli indagati, ma non sono da escludere sviluppi investigativi nelle prossime settimane.

Non sarebbe la prima volta, comunque, che l'ufficio «corpi di reato» finisce al centro di una indagine penale della magistratura. Qualche anno fa, il sostituto procuratore Leonardo Agueci, un magistrato che faceva parte della Direzione distrettuale antimafia, si occupò della scomparsa dal palazzo di giustizia della capitale di ben otto chili di cocaina sequestrati in una operazione di polizia. I sospetti erano caduti su un paio di funzionari del tribunale, tra cui un cancelliere, finito in manette dopo essere stato brutalmente ferito alla gola dagli ex soci in affari, malavitosi che trafficavano in sostanze stupefacenti.

All'epoca si disse anche che l'ufficio «corpi di reato», così come strutturato, era diventato inaffidabile per le migliaia di reperti conservati che facevano gola a chiunque.

Verrà riportata a galla la «Riger» affondata con un carico di scorie radioattive

## Traffico di veleni nel Mediterraneo Dopo 10 anni sarà risolto il mistero

Sarà la stessa impresa che si è occupata della nave albanese affondata a Otranto a seguire il recupero. Obiettivo, scoprire cosa c'era nella stiva della nave.

DALL'INVIATO

REGGIO CALABRIA. Verrà riportata a galla la Riger e finalmente si squarerà un mistero ormai lungo dieci anni. L'operazione, in Calabria di fronte Capo Spartivento, sarà condotta dalla Impresub, la stessa ditta che ha riportato a galla il relitto della cannoniera albanese stipata di profughi e affondata nel canale di Otranto. Coordinerà le operazioni Alberto Cisterna, sostituto procuratore della distrettuale reggina (cioè la procura che si occupa soltanto di reati di mafia). Obiettivo, accertare se nella stiva della Riger c'erano scorie radioattive o rifiuti atomici. Di certo c'era un carico proibito, altamente proibito, se i proprietari di quella vecchia carretta, nel 1988 decisero d'affondarla perché nessuno andasse mai più a ficcare il naso nella stiva per controllarne il carico. E, soprattutto, se scelsero un tratto di mare in cui il fondale raggiunge e supera i duemila metri. Che l'inabissamento della nave sia stato doloso non c'è alcun dubbio: il tribunale di Trieste ha già condannato in primo grado armatore, capitano ed

equipaggio. Resta invece da chiarire se dietro l'affondamento ci fu soltanto il tentativo di una megatruffa alle assicurazioni londinesi Lloyds o se, truffa a parte, la nave venne mandata a picco nel contesto del traffico di veleni atomici e radioattivi che, a quanto pare, infesta il Mediterraneo.

Le indagini aperte dalle procure di Potenza, Padova, Napoli e Reggio Calabria sugli inquietanti affondamenti nel Mediterraneo di varie carrette del mare hanno raggiunto inquietanti riscontri. Un salto nelle indagini avvenne quando nell'abitazione di un industriale comasco, Giorgio Coester, che in passato aveva più volte proposto ai governi di inabissare in cilindri di acciaio da interrare sotto il mare i residui atomici, venne scoperta una piantina del Mediterraneo con una serie di crocette. Pare che in ogni crocetta si sia verificato un misterioso naufragio sempre di carrette e sempre in punti molto profondi, tanto da far ritenere a un eventuale trafficante di rifiuti atomici la impossibilità di recuperare le navi affondate.

Così sarebbe andata anche in Calabria, e il mistero sarebbe ri-

masto senza risposte, se Legambiente non avesse presentato un accurato rapporto sulle ecomafie e una dettagliata denuncia sui traffici atomici e radioattivi. L'assenza di mezzi delle procure è stata surrogata da un intervento del Ministero dell'ambiente attraverso l'Anpa (Agenzia nazionale protezione ambientale) che ha finanziato il recupero del relitto. Se i quattro metri di sabbia l'Anpa lo coordinamento è della procura distrettuale dato che le indagini hanno riscontrato un interesse diretto della 'ndrangheta nello smaltimento dei rifiuti tossici, un giro d'affari multimiliardario.

La Rigger quando affondò era ufficialmente diretta a Ciprodopo aver imbarcato nel porto di Ravenna un carico di scaglie di marmo e polvere di cemento. L'ipotesi è che fosse in realtà zeppa di fusti con le scorie da smaltire. I mezzi e gli uomini della Impresub, gli stessi che hanno operato a Otranto, sono già arrivati in Calabria. Si aspetta che le condizioni del tempo consentano il via all'operazione.

Aldo Varano

## CHE TEMPO FA



Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: La pressione sull'Italia è in aumento ad iniziare dal settentrione; tuttavia infiltrazioni di aria fredda continentale continuano ad interessare le regioni del medio Adriatico ed il sud Italia dove permarranno ancora residue condizioni di moderata instabilità. TEMPO PREVISTO: al nord, cielo inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza a moderato aumento delle nubi sui rilievi alpini e sulle regioni orientali. Dopo il tramonto formazione di foschie sulla Pianura Padana-Veneta con conseguente riduzione della visibilità. Al centro e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle regioni tirreniche ed all'interno. Al sud della penisola e sulla Sicilia, nuvoloso sulle zone joniche dove saranno ancora possibili brevi piogge, irregolarmente nuvoloso sulle altre zone, con tendenza ad ampie schiarite su quelle tirreniche. TEMPERATURE: In lieve ulteriore calo nei valori minimi; in leggero aumento in quelli massimi. VENTI: di tramontana su tutte le regioni; deboli al nord ed al centro, con rinforzi sulle zone montuose e collinari; tra moderati e forti al sud, specie sui rilievi e sulle zone joniche. Tendenze a diminuire d'intensità. MARI: poco mossi o mossi i bacini centro-settentrionali; molto mossi quelli meridionali, agitato lo Jonio.

## Rosso Stalin

Vino Comunista  
Sempre giovane e dal sapore antico

Fai un regalo originale, simpatico, ironico.  
**Regala  
"Rosso Stalin"!**

Il primo, l'unico.  
Il vino che vanta ben 69 tentativi di imitazione

Scrivere o telefonare a:  
**Centro di Poesia, Cultura  
e Arte - Circolo ARCI  
c/o Remo Delmonte:  
Via Papa Giovanni, 6  
42020 Montecatone (RE)  
Tel. 0522/880365  
Fax 886308**

Lambrusco "Rosso Stalin"  
Il "latte" ufficiale per i bambini degli asili comunisti di Reggio E.

I cartoni sono da 12 bottiglie.  
Bellissimi manifesti di Stalin (cm 50 x 70) in regalo.

"Il miglior lambrusco di Reggio Emilia"  
Parola di Vladimir Il'ic U'janov "Lenin"



La moglie Elena Cívico e la figlia Carla De Luca piangono l'amatissimo

**CARMINE DE LUCA**  
e lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto. I funerali si svolgeranno presso la Cappella del Cimitero di Prima Porta martedì 9 dicembre alle ore 15.

Roma, 7 dicembre 1997

Peppino Caldarola partecipa commosso al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

**CARMINE DE LUCA**  
Roma, 7 dicembre 1997

Piero Sansonetti ricorda con affetto e rimpianto

**CARMINE DE LUCA**  
e partecipa al dolore della moglie Elena e della figlia Carla.

Roma, 7 dicembre 1997

Giancarlo Boretto si unisce al dolore di Elena Cívico e della figlia Carla in questo momento così triste per la perdita del loro caro

**CARMINE DE LUCA**  
Roma, 7 dicembre 1997

Vichi De Marchi, Maristella Iervasi e Renato Pallavicini piangono il carissimo

**CARMINE DE LUCA**  
compagno, amico e collega da lunghissimi anni. Le sue idee e la sua esperienza ci hanno aiutato a far nascere e crescere Alinù un giornale per quei bambini e ragazzi che lui amava e per cui tanto aveva dato.

Roma, 7 dicembre 1997

Vichi, Maristella, Renato, Luca, Paolo, Chiara, Iuri, Alberti e tutti i collaboratori di Alinù piangono la scomparsa di

**CARMINE DE LUCA**  
e sono vicini ad Elena e Carla in questo momento di immenso dolore.

Roma, 7 dicembre 1997

Renato Pallavicini e Anna Milaneschi si stringono con affetto attorno ad Elena, Carla e i parenti tutti per la scomparsa dell'amatissimo

**CARMINE**  
ricordano l'intelligenza, l'onesta e la grande bontà di un uomo che hanno avuto la fortuna di incontrare e di avere per amico.

Roma, 7 dicembre 1997

Silvia Garambois, Bianca Fo Garambois e Daniele Martini sono vicini ad Elena e Carla per la scomparsa dell'amico e collega

**CARMINE DE LUCA**  
Roma, 7 dicembre 1997

Cinzia, Rossella, Alberto, Paolo, Pietro, Roberto e Stefano partecipano al dolore della famiglia per la morte di

**CARMINE DE LUCA**  
Roma, 7 dicembre 1997

Alfredo, Bruno, Eloisa, Fernando, Loretta, Marco, Paola, Paoletta, Roberta e Simonetta sono vicini ad Elena e Carla in questo doloroso momento per la scomparsa del caro

**CARMINE DE LUCA**  
che tutti ricordano con grande affetto.

Roma, 7 dicembre 1997

Anna, Patrizia e Tiziana si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

**CARMINE DE LUCA**  
Roma, 7 dicembre 1997

Il servizio grafici si unisce al dolore per la scomparsa di

**CARMINE DE LUCA**  
Roma, 7 dicembre 1997

Tutti noi abbiamo sperato fino all'ultimo che ce la facesse. La notizia della morte di

**CARMINE DE LUCA**  
ci addolora profondamente e ci fa sentire vicini con affetto alla moglie Elena e alla figlia Carla alle quali rivolgiamo le nostre più sentite condoglianze. Pietro Greco, Anna Morelli, Liliana Rosi, Pietro Stramba-Badiella, Della Vaccarella.

Roma, 7 dicembre 1997

Caro

**CARMINE**  
questo non te lo avevo mai detto. Addio. Romeo

Roma, 7 dicembre 1997

Il Cidi di Roma partecipa al dolore della famiglia per la morte di

**CARMINE DE LUCA**  
Roma, 7 dicembre 1997

Nell'anniversario della scomparsa del compagno

**PICCINI RENATO**  
la moglie Irde lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Roma, 7 dicembre 1997

A cinque anni dalla scomparsa del compagno

**On. ITALO NICOLETTO**  
la vedova Maria Pippin con i figli Uliana, Botte e familiari ricordano a quanti lo hanno conosciuto e apprezzato per il suo impegno politico e sociale.

Brescia, 7 dicembre 1997

Gli amici di «Riforma della scuola» Luana Benini, Ermanno Detti, Mario Di Rienzo, Paolo Cardoni ricordano con rimpianto il caro

**CARMINE**  
Roma, 7 dicembre 1997

Nel ricordo di

**CARMINE**  
amico fraterno, ci uniamo al dolore di Elena e Carla.

Ermanno e Daniela  
Roma, 7 dicembre 1997

Siamo vicini a Elena e Carla con tanto affetto per la scomparsa del caro

**CARMINE**  
Ermanno, Laura, Paolo e Gabriella Detti.  
Roma, 7 dicembre 1997

Care Elena e Carla, visiamo vicini e vi abbracciamo forte.

Luana e Fabio Mussi.  
Roma, 7 dicembre 1997

Francesco Biscione, Gianni Cipriani e Giuseppe De Luttis commossi per l'improvvisa scomparsa di

**CARMINE DE LUCA**  
sistringono attorno ai familiari.

Roma, 7 dicembre 1997

Antonio Cipriani, Luana Benini, Bianca Di Giovanni, Agostino, Natalia Lombardo e Laura Detti partecipano al tutto della famiglia per la prematura scomparsa di

**CARMINE DE LUCA**  
Roma, 7 dicembre 1997

Alberto, Cristiana, Maria Serena, Roberta, Rita, Stefania e Valeria ricordano sempre con grande affetto la delicata intelligenza, la gentilezza e la mitezza di

**CARMINE DE LUCA**  
studioso di un campo prezioso e appartato, la letteratura per l'infanzia, e collaboratore per tanti anni delle pagine culturali. Si stringono, in questo momento di dolore, alla moglie Elena Cívico e alla figlia Carla.

**CARMINE DE LUCA**  
Roma, 7 dicembre 1997

È deceduto

**CARMINE DE LUCA**  
La Redazione dell'Unità di Milano ed i compagni tutti lo ricordano come amico e collaboratore prezioso

Milano, 7 dicembre 1997

Rinalda, Alberto, Letizia, Franca e Monica sono vicini a Ritanna e a Sergio Rovetta per la scomparsa della sua

**MAMMA**  
Roma, 7 dicembre 1997

Alberto, Cristiana, Maria Serena, Roberta, Stefania e Valeria sono affettuosamente vicini a Sergio Rovetta nel suo dolore per la perdita della

**MAMMA**  
e abbracciano, con lui Ritanna

Roma, 7 dicembre 1997

Nel terzo anniversario della morte di

**GOLI PARIS**  
la moglie, il figlio, la nuora e i nipoti con tanto affetto, lo ricordano a parenti, amici e compagni e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità

Grassano (FI), 7 dicembre 1997

Nel 14° anniversario della scomparsa del compagno

**SERGIO DELLA BARTOLA**  
la moglie, il figlio e la nuora lo ricordano con tanto affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità

Migliorino Pisano, 7 dicembre 1997

La sorella Roberta Tamburini e la famiglia nella ricorrenza del 56° anniversario della morte dell'fratello

**AUGUSTO**  
avvenuta il 25 novembre 1941 a Tobruk, lo ricorda e sottoscrive per l'Unità

Ravenna, 7 dicembre 1997

Ricorre il dodicesimo anniversario della morte del compagno

**RINALDO ZORAT**  
nobile figura di antifascista e di democratico. La famiglia e l'Unione intercomunale di Campolongo al Torre lo ricordano fraternamente e sottoscrivono per l'Unità

Campolongo al Torre, 7 dicembre 1997

Nell'anniversario della scomparsa del compagno

**PICCINI RENATO**  
la moglie Irde lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Roma, 7 dicembre 1997

A cinque anni dalla scomparsa del compagno

**On. ITALO NICOLETTO**  
la vedova Maria Pippin con i figli Uliana, Botte e familiari ricordano a quanti lo hanno conosciuto e apprezzato per il suo impegno politico e sociale.

Brescia, 7 dicembre 1997



**I'ARCI CACCIA**

su TELEVIDEO  
a pag. 723

ARCI CACCIA: Direzione Nazionale  
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)  
Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996